



Università
degli Studi di
Messina

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA

Verbale n. 16/2021

Il giorno 23 dicembre 2021 alle ore 14 si riunisce, in video conferenza il Collegio dei Revisori dei conti dell'Università degli Studi di Messina, nominato con D.R. n.757 dell'11/03/2020.

Sono presenti:

Avv. Massimo Santoro Presidente – Avvocato dello Stato

Dott.ssa Letteria Dinaro Componente - designata da Ministero dell'Economia e delle Finanze

Dott.ssa Mariangela Mazzaglia Componente - designata da Ministero dell'Università e della Ricerca

Il Collegio procede alla trattazione dei seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1. Relazione sul Bilancio Unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2022 e sul Bilancio Unico d'Ateneo di previsione triennale non autorizzatorio 2022 – 2024.**
- 2. Varie ed eventuali**

PUNTO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO

Relazione sul Bilancio Unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2022 e sul Bilancio Unico d'Ateneo di previsione triennale non autorizzatorio 2022 – 2024.

Il Collegio esamina la seguente documentazione, trasmessa ufficialmente nella versione definitiva con email del 21 dicembre 2021.

- ❖ Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio che comprende:
 - ✓ il budget economico annuale autorizzatorio 2022 che evidenzia, in base ai principi della competenza economica, i costi e i proventi dell'esercizio, relativi anche alle iniziative di carattere progettuale;
 - ✓ il budget degli investimenti annuale autorizzatorio esercizio 2022, che espone gli investimenti e le rispettive fonti di copertura dell'esercizio.
- ❖ Bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale non autorizzatorio che comprende:
 - ✓ il budget economico triennale non autorizzatorio esercizi 2022-2024, che espone i costi e i proventi del triennio in termini di competenza economica;
 - ✓ il budget degli investimenti triennale non autorizzatorio esercizi 2022-2024.
- ❖ Bilancio Preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria, predisposto in termini di cassa e secondo la classificazione per codici SIOPE.
- ❖ Classificazione della spesa per missioni e programmi con le modalità definite dal Decreto n. 21 del 16 gennaio 2014, recante "Classificazione della spesa delle Università per missioni e programmi".

Il Collegio redige la propria relazione, allegata al presente verbale, di cui costituisce parte integrante.

Il bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2022 e il bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale non autorizzatorio 2022-2024 possono essere proposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione con il parere favorevole del Collegio dei revisori.

PUNTO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO.

Varie ed eventuali

Non avendo altri argomenti da trattare il verbale viene chiuso alle ore 15

Letto, approvato e firmato

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Avv. Massimo Santoro

Presidente..... MASSIMO SANTORO
Firmato digitalmente da MASSIMO SANTORO
 Data: 2021.12.23
 16:37:20 +01'00'

Dott.^{ssa} Letteria Dinaro

Componente

Dott.^{ssa} Mariangela Mazzaglia

Componente

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO UNICO DI PREVISIONE

ANNUALE 2022 E TRIENNALE 2022-2024

Il Collegio, al fine di esprimere il proprio parere ai sensi degli articoli 25, 27 e 28 del vigente Regolamento per l'amministrazione, finanza e la contabilità nonché alle prescrizioni di cui all'art. 20 del D.lgs. 123/2011, procede con l'esame dei documenti di bilancio, trasmessi dall'Ateneo.

1) Contesto normativo

Il Collegio richiama in proposito le disposizioni normative in vigore che hanno previsto per le università nuovi sistemi, principi, metodi e documenti contabili e in particolare:

• D.lgs. 27 gennaio 2012, n. 18 (Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università, a norma dell'art. 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240) il quale dispone che le Università adottano un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica “al fine di garantire trasparenza e omogeneità dei sistemi e delle procedure contabili, di consentire l'individuazione della situazione patrimoniale e la valutazione dell'andamento complessivo della gestione”, e definisce in modo puntuale l'impianto contabile degli Atenei. All'art. 1, c. 2 dispone che il quadro informativo economico-patrimoniale delle università è rappresentato da:

- a) bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio, composto da budget economico e budget degli investimenti unico di ateneo;
- b) bilancio unico d'ateneo di previsione triennale, composto da budget economico e budget degli investimenti, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo;
- c) bilancio unico d'ateneo d'esercizio, redatto con riferimento all'anno solare, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, nota integrativa e corredato da una relazione sulla gestione;
- d) bilancio consolidato con le proprie aziende, società o gli altri enti controllati, con o senza titoli partecipativi, qualunque sia la loro forma giuridica, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa.

Il successivo c. 3, prevede che “le università predispongono il bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio e il rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria per il consolidamento dei conti delle amministrazioni pubbliche, basato su regole e principi contabili uniformi;

- DI n. 19 del 14 gennaio 2014 (Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università), novellato dal DI n. 394 dell'8 giugno 2017, il quale stabilisce i principi contabili e gli schemi di bilancio cui le Università devono attenersi per la predisposizione dei documenti contabili di cui all'art. 1, comma 2 e 3 del decreto legislativo n. 18/2012;
- Decreto Interministeriale n. 925 del 10 dicembre 2015, con il quale vengono disciplinati gli schemi di budget economico e degli investimenti e la redazione della Nota illustrativa all'articolo 1 comma 5, per le finalità di trasparenza e nel rispetto dei principi contabili e postulati di bilancio, di cui all'art. 2 del decreto 14 gennaio 2014. n. 19, che integra il bilancio unico d'ateneodi previsione annuale autorizzatorio e il bilancio unico d'ateneo di previsione triennale. I contenuti minimi della stessa sono oggetto di specifica trattazione nel Manuale tecnico – operativo, di cui all'art. 8 del decreto 14 gennaio 2014, n.19;
- D. I. n. 248 del 11 aprile 2016 contenente i principi e gli schemi di bilancio consolidato delle Università;
- Decreto Interministeriale dell'8 giugno 2017, n. 394 (Revisione principi contabili e schemi di bilancio di cui al D.I. 19/2014), il quale ha introdotto sostanziali modifiche alle regole di predisposizione del Bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria, imponendone la redazione “in termini di cassa” e modificando l'allegato 2 del Decreto Interministeriale 14 gennaio 2014, n. 19. Il nuovo schema tiene conto della specificità del settore universitario ed utilizza le regole tassonomiche previste dal Decreto MEF del 5 settembre 2017, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 215 del 14 settembre 2017, di adeguamento della codifica SIOPE delle università al piano dei conti finanziario.
- Manuale Tecnico Operativo predisposto dalla Commissione per la contabilità economico-patrimoniale delle università di cui all'art. 9 del Decreto Legislativo 18/2012 la cui terza edizione è stata emanata con Decreto Direttoriale n. 1055 del 30 maggio 2019. Nel Manuale vengono delineati i criteri generali di redazione del budget economico e degli investimenti, nonché la disciplina del contenuto minimo della Nota Illustrativa, prevista dall'art. 1 comma 5 del D.I 925/2015 che, integra i documenti di bilancio, per la finalità di trasparenza e nel rispetto dei principi contabili e postulati di bilancio, di cui all'art. 2 del DM n. 19/2014, con lo scopo di fornire indicazioni sulle previsioni dei proventi, con particolare riferimento “ai proventi per la didattica e ai contributi del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, degli oneri e sulle principali finalità e caratteristiche degli investimenti programmati nonché delle relative fonti di copertura”. A tale scopo, al fine di disporre di un quadro informativo uniforme, è stato elaborato uno schema di Nota Illustrativa per l'adozione da parte di tutti gli atenei.
- Note tecniche predisposte dalla Commissione per la contabilità economico-patrimoniale delle

università di cui all'art. 9 del Decreto Legislativo 18/2012 aventi l'obiettivo di fornire indicazioni operative, allo scopo di favorire omogeneità di comportamenti e delle prassi contabili nel sistema universitario.

2) Documenti contabili di sintesi preventivi

Il Collegio prende atto che i documenti contabili pubblici di sintesi preventivi di cui all'art. 15 del Regolamento per l'amministrazione, finanza e la contabilità, sono:

a. Bilancio Unico d'Ateneo di Previsione annuale Autorizzatorio, finalizzato alla garanzia dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale e comprendente:

- il Budget Economico annuale Autorizzatorio 2022, che evidenzia, in base ai principi della competenza economica, i proventi e i costi dell'esercizio, relativi anche alle iniziative di carattere progettuale;
- il Budget degli Investimenti annuale Autorizzatorio 2022, che espone gli investimenti (ivi comprese tutte le operazioni volte a modificare la consistenza qualitativa e quantitativa delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie) e le rispettive fonti di copertura dell'esercizio;

b. Bilancio Unico d'Ateneo di Previsione triennale non Autorizzatorio, finalizzato alla garanzia della sostenibilità di tutte le attività di medio periodo e comprendente:

- il Budget Economico triennale non autorizzatorio 2022-2024, che espone i costi e proventi del triennio in termini di competenza economica;
- il Budget degli Investimenti triennale non autorizzatorio 2022-2024, che rileva gli investimenti e le fonti di copertura del triennio.

c. Bilancio Preventivo Unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria, predisposto in termini di cassa e secondo la classificazione per codici Siope, così come novellato dal D.I. MIUR-MEF n. 394/2017 ed in linea con le indicazioni applicative contenute nella terza edizione del Manuale Tecnico Operativo emanato con D.I. n. 1055/2019.

Il Collegio evidenzia che il Bilancio Unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2022, rappresenta il quadro informativo contabile delle previsioni effettuate in conformità agli obiettivi strategici e gestionali fissati dall'Ateneo, con evidenza dei programmi, dei piani di sviluppo nonché delle fonti di finanziamento.

Il Collegio prende atto che le previsioni sono in linea sia con le indicazioni contenute nei seguenti documenti:

- il Piano Strategico 2021-2023;
- il documento di Programmazione triennale MUR 2021-2023 approvato nella seduta del

27.07.2021;

- il Piano Triennale dei Lavori Pubblici 2022-2024 che sarà approvato nella seduta del C.d.A. del 28.12.2021;
- la Programmazione triennale del personale 2021-2023 approvato dal C.d.A. nella seduta del 06.12.2021;
- il Piano triennale 2022-2024 di formazione del personale tecnico-amministrativo approvato nella seduta del 06.07.2020;
- il Programma biennale 2022-2023 degli acquisti di forniture e servizi che sarà approvato nella seduta del C.d.A. del 28.12.2021;
- la Programmazione dell'offerta formativa 2021-2022 approvato nella seduta del 17.05.2021;

La redazione dei prospetti contabili è stata improntata ai principi sanciti dal D.I. MIUR-MEF n. 19/2014, così come novellato dal D.I. 394/2017, alla luce delle indicazioni fornite dalla III edizione del Manuale Tecnico Operativo, emanato con D.D. MIUR n. 1055/2019 e ai criteri generali previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

In particolare, la valutazione delle voci di bilancio è ispirata a criteri generali di prudenza e competenza ed è effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Gli schemi di budget tengono conto, altresì, del principio dell'equilibrio di bilancio che consente l'utilizzo, nel budget economico, di riserve patrimoniali non vincolate nella fase di predisposizione del bilancio per assorbire eventuali disequilibri di competenza. Pertanto, conformemente a tale principio contabile indicato è stato previsto l'inserimento delle seguenti voci:

- utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità economico patrimoniale;
- utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria.

3) Esame documenti di bilancio previsionali

3.1 Bilancio Unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2022

Il Bilancio Unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2022, è composto da:

- Budget Economico;
- Budget degli Investimenti.

Il Collegio prende atto che il budget economico per l'esercizio 2022 è strutturato in coerenza con lo schema di conto economico, di cui al sopracitato DM n. 19 del 14 gennaio 2014, novellato dal DI n. 394 dell'8 giugno 2017, al fine di garantire la comparabilità del bilancio preventivo con le risultanze del bilancio di esercizio. Il Budget economico annuale riporta le previsioni dei ricavi e dei costi d'esercizio, nel rispetto del generale principio del pareggio di bilancio.

3.1.1 Budget economico unico d'Ateneo 2022.

La Nota Illustrativa evidenzia che il Budget economico 2022, espone la previsione relativa ai costi ed ai ricavi di competenza dell'esercizio.

I proventi (operativi e straordinari), complessivamente pari a €266.654.622,00 ricomprendono la quota di €11.263.930,00 per utilizzi di riserve derivanti dalla contabilità finanziaria, mentre i costi (operativi, finanziari, straordinari ed imposte dell'esercizio) ammontano a euro 273.731.018,00.

La differenza tra i due valori evidenzia uno squilibrio previsionale di competenza di €7.076.396,00, coperto attraverso l'utilizzo delle sotto elencate riserve patrimoniali derivanti dalla contabilità economico patrimoniale come rappresentato nella Nota Illustrativa.

Il Collegio procede quindi con l'esame dei dati contabili contenuti nel documento:

– Proventi

sono previsti, al netto dell'utilizzo delle riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria, ammontano a complessivi €255.390.692,00 di cui:

- proventi operativi per €254.390.692,00
- proventi straordinari €1.000.000,00
- proventi finanziari per €0,00

– Costi

sono previsti in complessivi €273.731.018,00 di cui:

- costi operativi per €264.167.106,00
- oneri finanziari per €47.135,00
- oneri straordinari per €1.000.000,00
- imposte e tasse per €8.516.777,00

La differenza evidenzia uno squilibrio previsionale di competenza di €19.340.326,00 in diminuzione rispetto a quello previsionale del 2021, coperto con l'utilizzo delle riserve derivanti dalla contabilità finanziaria per €11.263.930,00 e dalla contabilità economico patrimoniale per €7.076.396,00.

Al riguardo è stato reso disponibile al Collegio apposito prospetto che evidenzia le risultanze delle riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria e dalla contabilità economico patrimoniale al momento di redazione del documento che vengono utilizzate per la copertura del risultato economico previsionale e per gli investimenti previsti nel triennio 2022-2024.

La Nota Illustrativa fornisce inoltre puntuali ragguagli sulle metodologie adottate e sui criteri seguiti per la quantificazione delle singole previsioni di ricavo e di costo.

Il Collegio prende atto della quantificazione del rapporto tra entrate da contribuzione studentesca e Fondo di finanziamento ordinario che è pari al 9%, al di sotto del valore massimo del 20% previsto dall'art. 5 del DPR n. 306/1997.

In generale per quanto riguarda i ricavi il Collegio evidenzia quanto segue.

Risultano in particolare tra gli altri previsti i seguenti ricavi:

- il gettito stimato per la contribuzione studentesca per il 2022 risulta essere in aumento rispetto al 2021 e la Nota Illustrativa riporta le motivazioni di tale effetto;
- il Fondo di finanziamento ordinario per l'anno 2022 è stato stimato tenendo conto dell'ultimo dato disponibile relativo all'assegnazione 2021, assunto al netto della quota Policlinici e ridotto nella misura del 1,50 % ed integrato della quota relativa ai Piani straordinari sulla base delle maggiori disponibilità destinate a tali interventi. Il Collegio richiama l'attenzione su tale posta e raccomanda di apportare le necessarie modifiche alle previsioni sulla base dei criteri di ripartizione che verranno definiti dal MUR e di prestare attenzione nell'utilizzo delle stesse per la copertura dei costi preventivati;
- le risorse relative ai contratti di formazione specialistica attribuiti ai sensi del D.lgs. 368/99, trasferite dal Ministero dell'Economia Finanza, sono state previste in relazione al numero dei contratti e trovano iscrizione per pari importo al pertinente conto di costo rientrante nella voce "Costo per Sostegno agli studenti" B) IX.1.;
- i contributi erogati dalla Regione sono stati previsti quelli erogati essenzialmente dalla Regione Siciliana. Il dato previsionale più rilevante è quello relativo al finanziamento delle borse di specializzazione, per un ammontare complessivo pari ad €1.007.732,00, si tratta di un'assegnazione vincolata che trova iscrizione, per un importo corrispondente, tra le componenti di costo incluse nella voce "Costo per Sostegno agli studenti" B) IX.1. Si evidenzia altresì il finanziamento dei dottorati cicli diversi, per un totale di €416.516,00;
- i contributi da altri Enti pubblici riguardano essenzialmente finanziamenti residuali pervenuti all'Ateneo per finalità istituzionali nel campo della ricerca, della formazione e della didattica. In quest'ambito va rilevata una sensibile diminuzione dei proventi da enti ospedalieri, determinata dal mancato rinnovo del finanziamento relativo ai dottorati di ricerca ed ai ricercatori a tempo determinato che impatta per €1.000.000,00;

- gli altri proventi e ricavi diversi la voce principale è data dall'utilizzo delle riserve derivanti dalla contabilità finanziaria e si evidenzia il diminuito ricorso a detto utilizzo. Lo stanziamento complessivo, pari ad €12.689.824, è ripartito tra Amministrazione centrale per €7.900.674 e Strutture decentrate per €4.789.150. In Nota Illustrativa si da dimostrazione di tali risorse.

Per quanto riguarda i costi operativi il Collegio evidenzia che il dato previsionale, del Budget Economico dell'Esercizio 2022, ammonta complessivamente a €264.167.106,00 di cui €226.223.513,00 imputati all'Amministrazione Centrale ed €37.943.593,00 ai Dipartimenti e Centri dell'Ateneo.

Relativamente ai costi del personale, che rappresentano la parte più significativa dei costi dell'Ateneo e per i quali è previsto un incremento. Tale categoria di costi, che espone un saldo di budget pari ad €144.477.616,00 rappresenta la componente più significativa a carico del Bilancio dell'Ateneo. Lo scostamento più rilevante riguarda i costi del personale docente, in aumento per effetto dei concorsi indetti per i passaggi di ruolo (Professore associato/Professore ordinario) e degli scatti di livello.

Le stime sono state formulate in modo prudenziale considerando, su base annuale, l'incidenza dei maggiori oneri derivanti da assunzioni, conferme in ruolo e progressioni di carriera la cui decorrenza avverrà, con cadenza diversa, durante l'arco temporale dell'esercizio.

In particolare il Collegio evidenzia i maggiori oneri connessi alla ripresa della dinamica stipendiale del personale docente per effetto del DPCM del 3 settembre 2019, che ha incrementato il trattamento economico del personale docente. Per l'anno 2022 è stato quantificato nella misura del 2,40% per il personale docente. Le proiezioni di spesa tengono conto, altresì, del turnover previsto nel corso del 2022. In proposito il Collegio sottolinea la necessità di apportare le necessarie modifiche alle previsioni formulate non appena saranno noti gli aumenti per l'anno 2022.

Con riferimento ai costi della gestione corrente ammontanti complessivamente ad €96.790.168,00 (€75.406.618,00 per l'Amministrazione centrale ed €21.383.550,00 per i Dipartimenti didattici), il Collegio rileva, in particolare, che il dato previsionale 2022 è in aumento di €10.320.618,00 rispetto al 2021, principalmente quale risultante dell'incremento per i costi per il sostegno agli studenti (+€15.828.643,00), e della riduzioni dell'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali (-6.260.073,00) e di altri materiali. (-€2.489.482,00), come riportato nella Nota Illustrativa.

La citata voce di costo “acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali” presenta uno stanziamento complessivo di €23.685.652 in diminuzione rispetto alla previsione del 2021. Di detta voce, la maggiore incidenza dei costi riguarda le spese generali sostenute dall'Amministrazione rispettivamente per approvvigionamento di servizi tecnico-amministrativi riferiti essenzialmente a UNILAV (€4.240.935,00), per energia elettrica (€2.670.000,00), per combustibile per riscaldamento (€1.1687.200,00), per vigilanza (€1.104.299,00), per oneri per servizi di manutenzione e riparazione (€4.237.509,00), per i servizi di pulizia (€1.857.791,00), per i canoni software (€1.760.937,00), per costo perservizio idrico integrato (€360.000,00).

La voce di costo ”altri costi” presenta uno stanziamento complessivo di €3.505.385, in aumento rispetto al 2021. Le principali voci che compongono tale classe sono: le indennità corrisposte dall'Ateneo ai vari organi preposti (€452.443,00), contributi e quote associative (€ 158.008,00) e i rimborsi tasse agli studenti (€217.000,00).

Per quanto concerne gli Ammortamenti il Collegio prende atto che l'importo complessivo stanziato a budget è pari a €12.126.035,00, di cui €174.294,00 per immobilizzazioni immaterialie €11.951.741,00 per immobilizzazioni materiali.

La copertura delle quote di ammortamento è assicurata nella misura di €7.098.406 da riserve ex CoFi, per €3.577.019 da contributi di terzi, per €1.450.610 da riserve COEP

Il decremento della voce rispetto al precedente esercizio 2020 è dovuto al completamento del periodo di ammortamento di alcuni beni.

Il Collegio prende atto altresì dello stanziamento di €7.858.211 della voce “accantonamento per rischi ed oneri” determinato per €3.611.608 dall'Amministrazione Centrale e per €4.246.603,00 dalle Strutture decentrate. Questa voce accoglie accantonamenti relativi a progetti PON scaduti e/o in corso di verifica, a progetti di ricerca e ai Master per la quota del 10% destinata al bilancio.

In proposito il Collegio rileva che detti accantonamenti non consentono una corretta rappresentazione dei costi in quanto non viene rispettato il criterio di classificazione della spesa per natura, ed altresì danno luogo ad appostamenti simili a fondi di riserva in quanto connessi ad esigenze non conosciute al momento di redazione del documento previsionale.

Il Collegio, alla luce di quanto sopra rilevato, invita l'Amministrazione a non prevedere più accantonamenti su tali poste.

La voce di costo ”oneri diversi di gestione” presenta uno stanziamento complessivo di €2.915.076,00. L'aumento rispetto al precedente esercizio, è dovuto ad un incremento di oneri tributari relativi principalmente ad imposte indirette collegate ai nuovi immobili di proprietà

dell'Ateneo, nonché alla rideterminazione delle metrature dovute alle manutenzioni straordinarie che hanno determinato maggiori oneri.

La Nota Illustrativa vengono fornite inoltre le informazioni relative alle norme sul contenimento della spesa, che interessano varie voci del conto economico.

Il Collegio ricorda le disposizioni dettate dalla Legge di Bilancio 2020 la quale ha stabilito che “a decorrere dall’anno 2020, i soggetti di cui al comma 590 (Pubbliche Amministrazioni) non possono effettuare spese per l’acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati”. “Le voci di spesa per l’acquisto di beni e servizi sono individuate con riferimento agli organismi che adottano la contabilità civilistica, alle corrispondenti voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all’allegato 1 al decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 27 marzo 2013, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 86 del 12 aprile 2013. Le Università, che adottano gli schemi di bilancio di cui al decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca n. 19 del 14 gennaio 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31 gennaio 2014, individuano le voci di bilancio riconducibili a quelle indicate nel primo periodo”.

In proposito si ricorda che la circolare MEF n. 9 del 21 aprile 2020, ha invitato il MUR a stabilire le modalità attraverso le quali saranno applicate le disposizioni, individuando in particolare la correlazione delle voci fra i diversi schemi di bilancio. Ad oggi non sono state stabilite le modalità applicative delle nuove norme di contenimento della spesa pubblica per le Università.

In materia di limiti di spesa è intervenuta anche la circolare del MEF n. 26 del 14/12/2020, che ha fornito chiarimenti in merito agli adempimenti contabili da rispettare per la predisposizione del bilancio di previsione.

L’Ateneo, in Nota Illustrativa, ha evidenziato che ha comunque proceduto alla determinazione della media dei limiti di costo per gli esercizi 2016/2017/2018, come da bilancio unico d’esercizio 2020 approvato, ed ha proceduto al calcolo dei limiti per l’esercizio oggetto del budget come da tabella presente nella Nota Illustrativa. L’Ateneo provvederà alla predisposizione del conteggio puntuale dei limiti di spesa per il bilancio 2022 nel corso dello stesso anno, e se è il caso a rettificare le previsioni di budget con variazioni di bilancio.

Il Collegio prende atto altresì che viene rispettato il limite di spesa sulla gestione delle autovetture di proprietà dell’Ateneo, tenuto conto che tale tipologia non è inclusa nella precedente limitazione di cui sopra.

Il Collegio, nelle more dell'emanazione delle modalità applicative per le istituzioni universitarie, ricorda che la mancata osservanza delle norme di contenimento previste dai commi 591, 593, 594 e 595 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2020 comporta, ferma restando la disciplina in materia di responsabilità amministrativa e contabile, illecito disciplinare a carico del responsabile del servizio amministrativo-finanziario ed una responsabilità per inadempienza - se protrattasi per più esercizi - a carico degli organi di amministrazione, sanzionata con una riduzione dei compensi, delle indennità e dei gettoni di presenza pari al 30% dell'ammontare annuo spettante alla data del 30 giugno 2019, acquisita al bilancio dell'ente quale risparmio di spesa per gli organi (articolo 1, comma 597 L.B 2020).

Il Collegio, prende atto che in merito ai costi per i versamenti da effettuare al bilancio dello Stato, in applicazione della normativa di contenimento della spesa pubblica, sono riportati nella Nota Illustrativa per un ammontare pari a €422.740,00, come previsto dalla legge di bilancio 2020 e iscritti alla voce B) XII Oneri diversi di gestione. In proposito raccomanda la predisposizione della scheda di monitoraggio della spesa per il 2022, per il successivo invio al MEF entro la tempistica dallo stesso definita.

Il Budget Economico dell'esercizio 2022 chiude con un risultato economico in pareggio, in virtù dell'utilizzo delle riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità economico patrimoniale.

Il Collegio prende atto infine che l'Amministrazione ha provveduto al calcolo degli indicatori di cui al D.Lgs.49/2012 i cui valori sono riportati in Nota Illustrativa.

3.1.2 Budget degli Investimenti 2022.

Il budget degli investimenti espone, per l'anno 2022, la programmazione degli acquisti di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie. Il Collegio rileva dalla Nota Illustrativa che lo schema di budget degli investimenti è stato redatto in conformità agli schemi contenuti nel D.I. n.925/2015; il Budget annuale degli investimenti con valore autorizzatorio rappresenta gli impieghi che l'Ateneo si propone di effettuare nell'esercizio 2022.

Esso comprende l'acquisizione di beni durevoli, per lo più a carico dei progetti di ricerca gestiti dai Dipartimenti, e una quota significativa di progetti di edilizia da finanziare attraverso l'utilizzo dei fondi propri vincolati derivanti dalla contabilità finanziaria e quella economica.

Anche lo schema di detto Budget è stato aggiornato rispetto alla configurazione precedente, secondo le indicazioni fornite dai Decreti Interministeriali MUR.

Gli investimenti previsti, pari a €69.199.426,00 trovano copertura finanziaria come specificato nel relativo prospetto e presentano investimenti per immobilizzazioni immateriali per €318.694,00, per immobilizzazioni materiali per €68.879.732,00.

Le quote di finanziamento a carico di risorse proprie si riferiscono all'utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria ed economico patrimoniale, derivanti da esercizi precedenti per un totale di €53.247.505,00.

In Nota Illustrativa si fa presente che il MUR, con DM del 16/11/2020 n. 857, ha approvato la graduatoria dei programmi di cui all'art. 1 lett. a) dell'art. 2 c. 2 del DM 05/12/2019 n. 1121 – Fondo Investimenti Edilizia Universitaria 2019/2033 per complessivi €10.262.303,00. L'erogazione del cofinanziamento da parte del Ministero, avverrà per SAL per singolo progetto e successivamente al monitoraggio ed alla rendicontazione degli stessi. Nel 2021 il MUR ha effettuato due monitoraggi ed erogato al momento di redazione del documento previsionale il I SAL.

Non si prevede di fare ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

Per ciascuna tipologia di investimento vengono indicate, nelle specifiche colonne, le fonti di finanziamento, ovvero la natura delle risorse destinate alla copertura finanziaria.

La previsione complessiva, piuttosto rilevante, si riferisce a progettualità in corso e a progetti che si ritiene di avviare nell'esercizio successivo.

3.2 Bilancio Unico d'Ateneo di previsione triennale non autorizzatorio 2022 – 2024

Il Bilancio Unico d'Ateneo di previsione triennale non autorizzatorio 2022-2024 si compone dei seguenti prospetti:

- budget economico, che evidenzia la previsione relativa a costi e ricavi di competenza del triennio;

- budget degli investimenti, che contiene la quantificazione e la composizione degli investimenti previsti nel triennio, evidenziandone la copertura economico finanziaria.

Lo schema di budget economico deve garantire la comparabilità del bilancio preventivo (per la parte economica) con le analoghe risultanze del bilancio di esercizio.

Lo schema di budget degli investimenti, per la parte relativa agli impieghi, deve verificare la sostenibilità degli investimenti nel triennio.

3.2.1 Budget economico triennale 2022-2024

La previsione è stata ispirata da criteri mirati alla ponderata riduzione dei costi essenzialmente di natura non obbligatoria e inderogabile.

In Nota Illustrativa si evidenzia che l'atteso turnover del personale, malgrado gli stringenti vincoli normativi, consentirà di ridurre ulteriormente l'incidenza dei costi fissi in modo che il peso della spesa del personale sul totale (ed in rapporto al F.F.O.) possa mantenersi entro limiti accettabili di sostenibilità. La proiezione pluriennale dei costi e dei ricavi, così come il Budget economico e degli investimenti annuale, sarà oggetto di revisione nel corso del prossimo anno a seguito delle risultanze della predisposizione del Bilancio Unico d'Ateneo d'Esercizio 2021.

Il budget economico triennale 2022-2024 come dalla Nota Illustrativa presenta le risultanze che seguono.

I ricavi del triennio, al netto dell'utilizzo di riserve di Patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria a copertura del risultato economico presunto, ammontano a €255.390.692,00 per il 2022, €184.436.380,00 per il 2023 ed €169.487.276,00 per il 2024.

Per i proventi operativi si prevede:

- per la didattica importi decrescenti nel triennio;
- per la ricerca una costante contrazione la cui stima è basata sui soli contratti in essere o di certa sottoscrizione, compensata da una uguale diminuzione dei costi correlati;
- per i contributi una stima previsionale in diminuzione nel 2023 e 2024 rispetto al 2022;
- per altri proventi e ricavi diversi una diminuzione nel triennio dovuta in particolare rispetto al 2021 per l'utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti da contabilità finanziaria;
- i costi del triennio sono pari a €264.167.100,00 per il 2022, €186.499.897,00 per il 2023 ed €170.222.953,00 per il 2024.

Per i costi operativi si prevede:

- per la gestione corrente in diminuzione nel triennio;
- per i costi del personale, in diminuzione per il 2023 e il 2024 rispetto al 2022 per effetto della contrazione della stima dei costi del personale per il turnover del personale;
- per i costi di ammortamento immateriali in diminuzione nel 2023 e nel 2024 rispetto al 2022 e per quelli materiali in diminuzione nel 2023 e nel 2023 rispetto al 2022;

I proventi e oneri finanziari risultano stimati nel triennio in diminuzione, mentre quelli straordinari nella stessa misura.

I risultati economico presunti per ciascuna annualità del triennio sono negativi e si prevede di far ricorso all'utilizzo delle riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità economico patrimoniale.

Il risultato economico presunto per l'esercizio 2022 è pari a – €7.076.396,00;

Il risultato economico presunto per l'esercizio 2023 è pari a -€3.780.126,00;

Il risultato economico presunto per l'esercizio 2024 è pari a -€1.952. 043,00;

3.2.2 Budget degli investimenti triennale 2022-2024

Gli investimenti del triennio 2022-2024 complessivamente previsti ammontano a €69.199.426,00 nell'esercizio 2022, €49.901.009,00 nell'esercizio 2023 ed €4.091.213,00 nel 2024.

La previsione sul Budget triennale degli investimenti non autorizzatorio è stata effettuata sulla base del Programma Triennale dei Lavori Pubblici e, per gli altri investimenti, ipotizzando un livello inferiore di investimenti rispetto a quelli stanziati nel Budget annuale. Tale valutazione è fatta di un atteggiamento di tipo prudenziale, teso a considerare esclusivamente le risorse nell'attuale disponibilità dell'Ateneo.

Gli investimenti più rilevanti iscritti nel Budget 2022 con proiezione di effetti anche negli esercizi successivi, riguardano i lavori sotto elencati:

- lavori di ristrutturazione edificio ex hotel Riviera da adibire a residenze universitarie (€9.000.000,00);
- riconversione residenze studenti pad_A Policlinico (€8.250.000,00);
- riqualificazione Villa Pace (€9.900.000,00);
- ristrutturazione ex Facoltà di Farmacia (€4.900.000,00);
- accordo quadro restauro conservativo dei prospetti del patrimonio immobiliare dell'Ateneo: Casa della Pittura e Palazzina Museale, Edificio ex Banca d'Italia, Dipartimento Scienze della Formazione, Istituto ex Medicina Legale, Edificio E plesso centrale, ex Istituto d'Igiene e Microbiologia (€5.008.000,00);
- lavori di manutenzione plessi vari dell'Ateneo (€800.000,00);
- lavori di ristrutturazione edificio D economia (€2.900.000,00).

Gli investimenti finanziati con risorse proprie, mediante il ricorso all'utilizzo di riserve di Patrimonio netto, risultano nel triennio 2022 - 2024 pari ad €53.247.505,00 di cui €46.864.983,00 con riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria ed €6.382.522,00 con riserve di patrimonio netto maturate in contabilità economico-patrimoniale.

3.3 Bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio 2022 in contabilità finanziaria.

Il bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria 2022 contiene la stima degli incassi e dei pagamenti previsti ed è redatto in conformità agli schemi di cui all'allegato 2 del Decreto Interministeriale n. 394/2017.

I pagamenti stimati, in particolare, sono riclassificati sulla base dei suddetti schemi e, in apposite colonne aggiuntive, in missioni e programmi. I dati riportati sono stati ottenuti associando a ciascuna voce del Piano dei Conti di Contabilità Analitica dell'Ateneo una corrispondente voce del Piano dei Conti Finanziario di cui all'allegato A del Decreto MEF del 5 settembre 2020.

La previsione delle entrate e delle uscite di cassa per il 2022, è stata effettuata tenendo conto:

- delle entrate che si prevede di riscuotere e le spese che si prevede di sostenere - in termini di cassa, quindi le riscossioni e i pagamenti previsti nell'anno nel 2022, le quali, in base al metodo illustrato, sono correlate a proventi e costi correnti (Budget economico) ovvero a investimenti durevoli (Budget degli investimenti), ad esclusione di quelli che non comportano movimenti finanziari;
- degli incassi e pagamenti stimati e riferiti, rispettivamente, ai crediti e ai debiti non regolarizzati alla data di formulazione della previsione.

Nella Nota Illustrativa vengono rappresentate le motivazioni della non piena corrispondenza delle previsioni finanziarie di cassa e quelle economiche, nel confronto tra i prospetti di Budget (economico e degli investimenti) e quello di previsione finanziaria.

Il bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria 2022 evidenzia una previsione complessiva di incassi pari a €251.931.369,00 e una previsione di pagamenti pari a €309.686.061,00.

4 Considerazioni finali e parere del Collegio al Bilancio preventivo

Il Collegio tenuto conto di tutto quanto in precedenza esposto e in adesione alle prescrizioni dell'art. 20, comma 2 del D.lgs 123/2011:

- verificata l'attendibilità delle valutazioni di bilancio;
- effettuate le analisi necessarie e acquisite le informazioni illustrate nella presente relazione in ordine alla stabilità dell'equilibrio di bilancio;
- verificata l'osservanza delle norme vigenti per la formazione e l'impostazione del bilancio preventivo;
- nel raccomandare la prosecuzione di una gestione improntata ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità, nonché la puntuale applicazione delle disposizioni di legge sugli obblighi di trasparenza e di pubblicità, sul rispetto della concorrenza, sulla tempistica nel pagamento dei debiti della PA, nonché in ordine alla corretta applicazione della normativa anticorruzione;
- nell'invitare l'Amministrazione ad effettuare durante l'anno 2022 un costante ed attento monitoraggio dei proventi operativi e dei costi operativi;
- nel richiamare le considerazioni e raccomandazioni, riportate nella presente relazione, ritiene che il bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2022 e il bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale non autorizzatorio 2022-2024 possano essere proposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione con il **parere favorevole del Collegio dei revisori**.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Avv. Massimo Santoro

Presidente..... MASSIMO SANTORO

Firmato digitalmente da MASSIMO SANTORO
Data: 2021.12.23
16:46:02 +01'00'

Dott.^{ssa} Letteria Dinaro

Componente

Dott.^{ssa} Mariangela Mazzaglia

Componente